

意语阅读：《木偶奇遇记》23 PDF转换可能丢失图片或格式，建议阅读原文

https://www.100test.com/kao_ti2020/148/2021_2022__E6_84_8F_E8_AF_AD_E9_98_85_E8_c105_148884.htm 23. Pinocchio piange la morte della bella Bambina dai capelli turchini: poi trova un Colombo che lo porta sulla riva del mare, e l'ì si getta nell'acqua per andare in aiuto del suo babbo Geppetto. Pinocchio corre tra i campi. Appena Pinocchio non sent'ì pi'ù il peso durissimo e umiliante di quel collare intorno al collo, si pose a scappare attraverso i campi, e non si ferm'ò un solo minuto, finch'è non ebbe raggiunta la strada maestra, che doveva ricondurlo alla Casina della Fata. Arrivato sulla strada maestra, si volt'ò in gi'ù a guardare nella sottoposta pianura, e vide benissimo a occhio nudo il bosco, dove disgraziatamente aveva incontrato la Volpe e il Gatto: vide, fra mezzo agli alberi, inalzarsi la cima di quella Quercia grande, alla quale era stato appeso ciondoloni per il collo: ma guarda di qua, guarda di là, non gli fu possibile di vedere la piccola casa della bella Bambina dai capelli turchini. Allora ebbe una specie di tristo presentimento e datosi a correre con quanta forza gli rimaneva nelle gambe, si trov'ò in pochi minuti sul prato, dove sorgeva una volta la Casina bianca. Ma la Casina bianca non c'era pi'ù. C'era, invece, una piccola pietra di marmo sulla quale si leggevano in carattere stampatello queste dolorose parole: QUI GIACELA BAMBINA DAI CAPELLI TURCHINI MORTA DI DOLORE PER ESSERE STATA ABBANDONATA DAL SUO FRATELLINO PINOCCHIO. Come rimanesse il burattino, quando ebbe compilate alla peggio quelle parole, lo lascio pensare a

voi. Cadde bocconi a terra e coprendo di mille baci quel marmo mortuario, dette in un grande scoppio di pianto. Pianse tutta la notte, e la mattina dopo, sul far del giorno, piangeva sempre, sebbene negli occhi non avesse più lacrime: e le sue grida e i suoi lamenti erano così strazianti e acuti, che tutte le colline all'intorno ne ripetevano leco. E piangendo diceva: "O Fatina mia, perché sei morta?... perché, invece di te, non sono morto io, che sono tanto cattivo, mentre tu eri tanto buona?... E il mio babbo, dove sarà? O Fatina mia, dimmi dove posso trovarlo, che voglio stare sempre con lui, e non lasciarlo più! più! più!... O Fatina mia, dimmi che non è vero che sei morta!... Se davvero mi vuoi bene... se vuoi bene al tuo fratellino, rivivisci... ritorna viva come prima!... Non ti dispiace a vedermi solo e abbandonato da tutti? Se arrivano gli assassini mi attaccheranno daccapo al ramo dell'albero... e allora morirò per sempre. Che vuoi che faccia qui, solo in questo mondo? Ora che ho perduto te e il mio babbo, chi mi darà da mangiare? Dove andrò a dormire la notte? Chi mi farà la giacchetta nuova? Oh! sarebbe meglio, cento volte meglio, che morissi anch'io! Sì, voglio morire!... ih! ih! ih!..." E mentre si disperava a questo modo, fece l'atto di volersi strappare i capelli: ma i suoi capelli, essendo di legno, non potè nemmeno levarsi il gusto di ficcarci dentro le dita. Intanto passò su per aria un grosso Colombo, il quale soffermatosi, a ali distese, gli gridò da una grande altezza: "Dimmi, bambino, che cosa fai costaggiù?" "Non lo vedi? piango!" disse Pinocchio alzando il capo verso quella voce e strofinandosi gli occhi colla manica della giacchetta. "Dimmi, soggiunse allora il Colombo, non conosci per

caso fra i tuoi compagni, un burattino, che ha nome Pinocchio?" "Pinocchio?... Hai detto Pinocchio?" ripeté il burattino saltando subito in piedi. "Pinocchio sono io!" Il Colombo, a questa risposta, si calò velocemente e venne a posarsi a terra. Era più grosso di un tacchino. "Conoscerai dunque anche Geppetto?" domandò al burattino. "Se lo conosco? È il mio povero babbo! ti ha forse parlato di me? Mi conduci da lui? ma è sempre vivo? rispondimi per carità : è sempre vivo?" "Lho lasciato tre giorni fa sulla spiaggia del mare." "Che cosa faceva?" "Si fabbricava da sé una piccola barchetta per traversare l'Oceano. Quel poveruomo sono più di quattro mesi che gira per il mondo in cerca di te: e non avendoti potuto trovare, ora si è messo in capo di cercarti nei paesi lontani del nuovo mondo." "Quanto c'è di qui alla spiaggia?" domandò Pinocchio con ansia affannosa. "Più di mille chilometri." "Mille chilometri? O Colombo mio, che bella cosa potessi avere le tue ali!..." "Se vuoi venire, ti ci porto io." "Come?" "A cavallo sulla mia groppa. Sei peso di molto?..." "Peso? tutt'altro! Son leggero come una foglia." E lì, senza stare a dir altro, Pinocchio saltò sulla groppa al Colombo e messa una gamba di qua e l'altra di là, come fanno i cavallerizzi, gridò tutto contento: "Galoppa, galoppa, cavallino, che mi preme di arrivar presto!..."

100Test 下载频道开通，各类考试题目直接下载。详细请访问 www.100test.com